



RIPRISTINO TIPOLOGIA DEL RIPRISTINO	1° Ripercuo agro-bio-naturalistico, così caratterizzato: <ul style="list-style-type: none">• copertura forestale-naturalistica nella area prioritariamente prospicienti al corso del F. Secchia, di estensione dell'ordine del 20% della superficie estrattiva del sito;• ripristino agro-biologico nelle aree più interne verso gli abati;• formazioni lineari a siepe arbustiva a suddivisione trasversale delle aree di coltivo;• Ripercuo Naturalistico puro, così caratterizzato:<ul style="list-style-type: none">• copertura forestale-naturalistico interrotta da aree libere di radure;• Sono destinate a prioritario recupero naturalistico le aree recuperate a discarica inert di categoria 2A, fatto salvo altra diversa specifica destinazione d'uso;• Dovrà essere garantita la funzione ecosistemica pedonale e ciclabile dell'area fluviale del Secchia, come previsto dal "Progetto di completamento della ciclovia regionale del Secchia ER13 Rubiera-Lugo".
QUOTA DI RITOMBAMENTO	La quota di ritombamento del recupero di siti estrattivi dovrà generalmente raggiungere quote comprese fra 0,00 - 2,00 m dal piano campagna originario. La quota di ritombamento delle aree recuperate a discarica di inert cat. 2A, non dovrà mai essere inferiore a 2,00 m da p.c.
RACCORDI MORFOLOGICI	Dovrà essere garantito un idoneo raccordo delle superfici dei diversi invasi di cave, tra loro e con la campagna circostante, sia in senso longitudinale che trasversale. I raccordi morfologici dovranno essere preferibilmente a scarpata unica con pendenza non superiore a 15°
MATERIALI E MODALITA' DI RITOMBAMENTO	I ritombamenti dovranno essere effettuati con materiali di caratteristiche conformi a quanto stabilito dagli artt. 33-34 della N.T.A. del vigente P.A.E. Nei casi di cave (su fondo a scarpata fino alla quota di ritombamento) dovrà essere allestita una barriera di confinamento a bassa permeabilità. Le caratteristiche dei materiali termici e le modalità di esecuzione dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 33 e 34 della N.T.A. del presente P.A.E.
OPERE DI MITIGAZIONE	Dovranno essere realizzate SIEPI MITIGATIVE ANTE OPERAM, di tipo arboreo-arbustivo, da posizionare lungo la linea di perimetro più occidentale verso i centri abitati. Le specie arboree e arbustive dovranno essere scelte tra quelle indicate nel progetto di ripristino.
OPERE DI RINATURAZIONE	TIPOLOGIA FORESTALE-NATURALISTICA Nelle fasce più orientali verso il Secchia, dovrà essere realizzato un bosco mesofilo pianiciale sul modello dell'associazione a Quercus-carpinetum boreoatlantica. Nelle fasce più interne verso gli abati, dovrà essere realizzato un bosco meso-xerofilo sul modello dell'associazione a Cytisus-Quercus pubescens. La percentuale di copertura del suolo interessata da formazioni forestali non dovrà essere inferiore al 40% della superficie del singolo settore estrattivo nel caso di tipologia di ripristino prevalente ad agro-bio-naturalistico, 70% nel caso di tipologia di ripristino prevalente a Naturalistico puro. Il risultato finale dovrà garantire una densità arborea arbustiva di circa 1.666 piante/ettaro corrispondente ad un esodo cespuglio 30m x 2m. La scelta delle specie è demandata al P.C.A., che dovranno specificare la composizione biologica, i rapporti percentuali tra le specie, la struttura, la distribuzione spaziale, le classi dimensionali e di età delle singole specie impiegate. TIPOLOGIA AGRO-BIOLOGICA E' localizzata nelle fasce più interne verso i centri abitati. I terreni saranno destinati ad uso agricolo (vigneto, seminativo, seminativo arborato, prato stabile) secondo le tecniche dell'agricoltura biologica e/o biodinamica. FORMAZIONI LINEARI A SIEPE ARBUSTIVA E ALBERATA Le due tipologie di ambiente sopra descritte dovranno essere recintate da: <ul style="list-style-type: none">• siepi arbustive da collocare lungo le linee divisorie tra i campi coltivati. Lo sviluppo delle stesse non dovrà essere inferiore a 5,00 m di larghezza;• siepi arboreo arbustive lungo le strade vicinali e carraie. Lo sviluppo delle stesse non dovrà essere inferiore a 5,00 m di larghezza;• fasce arboree a doppio filare da prevedere lungo le piste ciclabili ove non già giustapposte al recupero a bosco
OPERE DI MANUTENZIONE	Le cure culturali dovranno essere assicurate per almeno 5 anni dall'impianto e tutte le piante non attecchite dovranno essere sostituite.
MONITORAGGI	Dovranno essere effettuati monitoraggi della copertura vegetale, in particolare del grado di copertura totale, della presenza delle singole specie e non abbondanza, dello stato fitosociario della copertura. Le modalità di effettuazione di tali monitoraggi dovranno essere specificate in sede di P.C.A.
PRESCRIZIONI	Per tutti gli impianti da eseguire le piante fornite dovranno essere eccorticificate in modo da garantire l'origine e il viale di provenienza. Le specie arbustive impiantate dovranno avere altezza di 0,50-1,00 m. Le specie arboree impiantate dovranno avere altezza non inferiore a 2,00 m con apparato radicale ben formato.

LEGENDA VARIANTE PCAvar2025

- LIMITE DI POLO
- QUERCETO MESOFILO E MESO-XEROFILO
- SIEPE ARBUSTIVA A DELIMITAZIONE DEI COLTIVI
- COLTIVI BIOLOGICI O BIODINAMICI
- FILARE ARBORATO
- RETE PERCORSI CICLABILI
- SIEPE ARBUSTIVA A DELIMITAZIONE FRANTOI
- RIPRISTINO USO AGRICOLO DI AREE NON COLTIVABILI - PRATO
- BACINO AD USO IRRIGUIO - MORFOLOGIA AD INVASO IMPERMEABILIZ.
- PERTINENZE BACINO A P.C. - DESTINAZIONE DI SERVIZIO/RICREATIVA DA REALIZZARSI A CURA DEL COMUNE E/O SUOI AVENTI CAUSA
- VUOTI ESTRATTIVI DESTINATI A VASCHE DI DECONTAMINAZIONE LIMI A SERVIZIO DEI FRANTOI
- FRANTOI
- ISOCRONA DI TUTELA A 365 GIORNI
- AREE DI EX CAVA RIPRISTINATE E COLLAUDATE
- PERIMETRI SITI

RECUPERO AMBIENTALE REALIZZATO E COLLAUDATO

- QUERCETO MESOFILO E MESO-XEROFILO
- SIEPE ARBUSTIVA A DELIMITAZIONE DEI COLTIVI
- COLTIVI BIOLOGICI O BIODINAMICI



RIPRISTINO DI PAE - Aggiornamento PCA var2025 TIPOLOGIA DEL RIPRISTINO	1° Ripercuo agro-bio-naturalistico, così caratterizzato: <ul style="list-style-type: none">• copertura forestale-naturalistica nella area prioritariamente prospicienti al corso del F. Secchia, di estensione dell'ordine del 20% della superficie estrattiva del sito;• ripristino agro-biologico nelle aree più interne verso gli abati;• formazioni lineari a siepe arbustiva a suddivisione trasversale delle aree di coltivo;• Ripercuo Naturalistico puro, così caratterizzato:<ul style="list-style-type: none">• copertura forestale-naturalistico interrotta da aree libere di radure;• Sono destinate a prioritario recupero naturalistico le aree recuperate a discarica inert di categoria 2A, fatto salvo altra diversa specifica destinazione d'uso;• Ripercuo a Bosco sul Liv. Vigini, così caratterizzato:<ul style="list-style-type: none">• Morfologia di stacco del vuoto estrattivo ad invaso impermeabilizzato premonica alla funzione di contenimento idrico. Operazione di recupero di consistenza dell'esistente attività estrattiva.• Aree perimetrali conformi recuperate a piano campagna con finalità di servizio a/o utilizzi ricreative.• Aree in possesso di Casapiana. Dovrà essere garantita la funzione ecosistemica pedonale e ciclabile dell'area fluviale del Secchia, come previsto dal "Progetto di completamento della ciclovia regionale del Secchia ER13 Rubiera-Lugo".
QUOTA DI RITOMBAMENTO	La quota di ritombamento del recupero di siti estrattivi dovrà generalmente raggiungere quote comprese fra 0,00 - 2,00 m dal piano campagna originario, fatto salvo i siti con destinazione a BACINO AD USO IRRIGUIO. Le alture secondo la morfologia di invaso impermeabilizzato. La quota di ritombamento delle aree recuperate a discarica di inert cat. 2A, non dovrà mai essere inferiore a 2,00 m da p.c.
RACCORDI MORFOLOGICI	Dovrà essere garantito un idoneo raccordo delle superfici dei diversi invasi di cave, tra loro e con la campagna circostante, sia in senso longitudinale che trasversale. I raccordi morfologici dovranno essere preferibilmente a scarpata unica con pendenza non superiore a 15°
MATERIALI E MODALITA' DI RITOMBAMENTO	I ritombamenti dovranno essere effettuati con materiali di caratteristiche conformi a quanto stabilito dagli artt. 33-34 della N.T.A. del vigente P.A.E. Nei casi di cave (su fondo a scarpata fino alla quota di ritombamento) dovrà essere allestita una barriera di confinamento a bassa permeabilità. Le caratteristiche dei materiali termici e le modalità di esecuzione dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 33 e 34 della N.T.A. del presente P.A.E. I vuoti estrattivi destinati al servizio dell'attività di frantoio come Vasca Lini, raggiungeranno il ritombamento anche attraverso il processo di decantazione dei fanghi di risulta dell'operazione di dirugginimento delle ghiaie.
OPERE DI MITIGAZIONE	Dovranno essere realizzate SIEPI MITIGATIVE ANTE OPERAM, di tipo arboreo-arbustivo, da posizionare lungo la linea di perimetro più occidentale verso i centri abitati. Le specie arboree e arbustive dovranno essere scelte tra quelle indicate nel progetto di ripristino.
OPERE DI RINATURAZIONE	TIPOLOGIA FORESTALE-NATURALISTICA Nelle fasce più orientali verso il Secchia, dovrà essere realizzato un bosco mesofilo pianiciale sul modello dell'associazione a Quercus-carpinetum boreoatlantica. Nelle fasce più interne verso gli abati, dovrà essere realizzato un bosco meso-xerofilo sul modello dell'associazione a Cytisus-Quercus pubescens. La percentuale di copertura del suolo interessata da formazioni forestali non dovrà essere inferiore al 40% della superficie del singolo settore estrattivo nel caso di tipologia di ripristino prevalente ad agro-bio-naturalistico, 70% nel caso di tipologia di ripristino prevalente a Naturalistico puro. Il risultato finale dovrà garantire una densità arborea arbustiva di circa 1.666 piante/ettaro corrispondente ad un esodo cespuglio 30m x 2m. La scelta delle specie è demandata al P.C.A., che dovranno specificare la composizione biologica, i rapporti percentuali tra le specie, la struttura, la distribuzione spaziale, le classi dimensionali e di età delle singole specie impiegate. TIPOLOGIA AGRO-BIOLOGICA E' localizzata nelle fasce più interne verso i centri abitati. I terreni saranno destinati ad uso agricolo (vigneto, seminativo, seminativo arborato, prato stabile) secondo le tecniche dell'agricoltura biologica e/o biodinamica. FORMAZIONI LINEARI A SIEPE ARBUSTIVA E ALBERATA Le due tipologie di ambiente sopra descritte dovranno essere recintate da: <ul style="list-style-type: none">• siepi arbustive da collocare lungo le linee divisorie tra i campi coltivati. Lo sviluppo delle stesse non dovrà essere inferiore a 5,00 m di larghezza;• siepi arboreo arbustive lungo le strade vicinali e carraie. Lo sviluppo delle stesse non dovrà essere inferiore a 5,00 m di larghezza;• fasce arboree a doppio filare da prevedere lungo le piste ciclabili ove non già giustapposte al recupero a bosco
OPERE DI MANUTENZIONE	Le cure culturali dovranno essere assicurate per almeno 5 anni dall'impianto e tutte le piante non attecchite dovranno essere sostituite.
MONITORAGGI	Dovranno essere effettuati monitoraggi della copertura vegetale, in particolare del grado di copertura totale, della presenza delle singole specie e non abbondanza, dello stato fitosociario della copertura. Le modalità di effettuazione di tali monitoraggi dovranno essere specificate in sede di P.C.A.
PRESCRIZIONI	Per tutti gli impianti da eseguire le piante fornite dovranno essere eccorticificate in modo da garantire l'origine e il viale di provenienza. Le specie arbustive impiantate dovranno avere altezza di 0,50-1,00 m. Le specie arboree impiantate dovranno avere altezza non inferiore a 2,00 m con apparato radicale ben formato.

LEGENDA SINOTTICA DI VARIANTE

- LIMITE DI POLO
- QUERCETO MESOFILO E MESO-XEROFILO
- SIEPE ARBUSTIVA A DELIMITAZIONE DEI COLTIVI
- FILARE ARBORATO
- RETE PERCORSI CICLABILI
- SIEPE ARBUSTIVA A DELIMITAZIONE FRANTOI
- RIPRISTINO USO AGRICOLO - PRATO
- BACINO AD USO IRRIGUIO - MORFOLOGIA AD INVASO IMPERMEABILIZ.
- PERTINENZE BACINO A P.C. - DESTINAZIONE DI SERVIZIO/RICREATIVA DA REALIZZARSI A CURA DEL COMUNE E/O SUOI AVENTI CAUSA
- VUOTI ESTRATTIVI DESTINATI A VASCHE DI DECONTAMINAZIONE LIMI A SERVIZIO DEI FRANTOI
- ISOCRONA DI TUTELA A 365 GIORNI
- PERIMETRO SITI DI PAE
- SUPERFICI STRALCIATE DAL PAE - PCAvar2025



PROVINCIA DI REGGIO - EMILIA

COMUNE DI CASALGRANDE

PCAvar2025

Piano Attività Estrattive PAE di Casalgrande
PIANO DI COORDINAMENTO ATTUATIVO - PCA
(L.R. 24/2017 - L.R. 20/2000 - L.R. 17/1991)

OGGETTO:	PCA - VAR. 2025: TAVOLA DI RECUPERO AMBIENTALE SINOTTICA DI VARIANTE	DATA:	Aprile 2025
PROPRONENTE:	EMILIANA CONGLOMERATI S.P.A. CALCESTRUZZI CORRADINI S.P.A. Via A. Volta n. 5 42123 Reggio Emilia (RE) Via XXV APRILE n.70 42013 Casalgrande (RE)	SCALA:	1:10.000
PRATICA:		TAVOLA:	05
GRATIA:	Ing. Simona Magnani Via Carlini n. 1 - 41040 Polinago (MO) Cell. 320.8156999 - Pec: simona.magnani@ingricicci.it P.IVA: 03138020361 - C.F. MAGNANISIMONA1969010361	Revisione:	02-Apr/2025: Attozero

F.L.E. Tutela, Diffusione, Valutazione Ambientale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

A norma di legge ci riserviamo la proprietà dell'elaborato con divieto di riprodurlo o rivenderlo nolo a terzi o altre concorrenti senza nostra autorizzazione scritta